

Meeting formazione Parkour

Bologna, venerdì 4 maggio, ore 10.30 comincia la riunione. Presenti al tavolo: Franco Biavati (Dipartimento Attività UISP), Massimo Davi (Responsabile Formazione UISP), Dan Edwardes (Direttore Parkour Generation), Eugene Minogue (Parkour UK), Federico Mazzoleni, Gianpaolo Anastasi e Valentino Di Lauro (Parkour UISP).

La riunione viene introdotta da Franco Biavati che ricapitola i passi che hanno portato a questo meeting: i precedenti incontri con i gruppi di praticanti, l'esigenza di avere degli istruttori formati e di promuovere qualità e sicurezza nelle attività proposte.

La tavola rotonda comincia con uno scambio di informazioni generali; Dan Edwardes introduce la certificazione ADAPT (ovvero la parte tecnica della certificazione, specifica per il Parkour) e il suo network, poi Eugene Minogue interviene spiegando come la certificazione ADAPT venga coniugata e integrata con l'area comune per rispettare i criteri generali che regolano le certificazioni sportive nel Regno Unito. Solo attraverso l'unione dei due elementi, quello specifico tecnico e quello generale bio-medico-sociale, la certificazione rilasciata da ParkourUK (l'organo che in Inghilterra amministra il Parkour, alle dirette dipendenze del ministero) viene approvata da diversi enti che ne certificano la qualità e la conformità agli standard europei (1st4sport e EQI?).

A questo punto la parola passa a Massimo Davi che spiega brevemente come funzionano le cose in Italia: la mancanza di un ente che stabilisca degli standard obbligatori per la formazione. Chiarisce che, non essendoci nessun vincolo legale, UISP gestisce la formazione secondo le sue proprie esigenze, seppur cercando di aderire agli standard europei (ai quali, tra l'altro, sarà costretta ad uniformarsi entro il 2014). Si prende atto che la struttura della formazione sportiva in UISP è molto simile a quella utilizzata in Inghilterra, la differenza maggiore riguarda le aree comuni: integrate nel modulo specifico per la formazione inglese; un modulo a parte trasversale, rivolto a tutti gli aspiranti "educatori" (insegnanti) nell'UISP. Questa differenza non è di alcun intralcio, infatti sia Eugene che Dan concordano nell'affermare che, dal momento che l'area comune deve rispondere alle norme locali, esportare in Italia il solo modulo ADAPT e sommarlo al modulo UISP per l'area comune è la soluzione più pratica ed economica.

Si passa poi a discutere la possibilità di organizzare un primo evento, e si comincia a ragionare sui dettagli. Dopo una breve discussione sulle necessità in termini di ore di formazione, di personale, di luoghi, attrezzature e spese, si approda ad una prima ipotesi.

Il primo ADAPT UISP di livello 1 sarebbe aperto a tutti i volenterosi (sperando di avere un numero sufficiente di adesioni per coprire le spese, magari anche per i passi successivi) e si comporrebbe di 3 weekend di formazione per l'area comune e di un lungo weekend (da venerdì a domenica) per la parte ADAPT. Il rapporto di 1 a 16 che normalmente viene applicato dai formatori ADAPT potrà essere modificato dalla presenza di alcuni tutor italiani di livello 2 che coadiuveranno la formazione (e si formeranno essi stessi per i futuri corsi). Ci sarà bisogno di tradurre il materiale scritto, la prova d'esame e di tradurre in loco le parole dei coaches.

La scelta del posto rimane ancora aperta, ma è stato chiarito che per abbattere i costi la palestra dovrà avere alcune caratteristiche importanti: la possibilità di far dormire gli studenti, essere facilmente raggiungibile, avere le attrezzature e gli spazi idonei.

Per questioni logistiche ed organizzative il periodo che è stato proposto a Dan Edwardes per la parte ADAPT è l'inizio di Dicembre (7/8/9), così da avere settembre/ottobre/novembre per completare la parte comune.

Eugene Minogue infine ha spiegato lo schema di costi che applicano in Inghilterra per formulare il prezzo proposto ad ogni candidato. Da notare tra le varie voci: 45 sterline a candidato vanno in diritti sul marchio ADAPT (nonché nelle spese di stampa e spedizione dell'attestato), e la parcella oraria per i formatori ADAPT è di 65 sterline all'ora (si è ipotizzato di farne scendere solo 2 per 50 candidati, se aiutati da tutor italiani). A questo vanno aggiunte le spese di vitto, alloggio e viaggio dei docenti, il noleggio delle strutture, la traduzione e la stampa del materiale didattico. Si sta lavorando per contenere il costo per ogni partecipante (circa 300/350 € per i 4 weekend). Il prezzo sarà promozionale, contando su un'alta affluenza prevista per il primo evento.

Nel pomeriggio Dan Edwardes e Eugene Minogue sono stati intervistati da Francesco Sellari (Ufficio Stampa e Comunicazione UISP Nazionale). Gli inglesi hanno parlato di Parkour, della sua storia, della certificazione ADAPT, degli sviluppi educativi nelle scuole e della presenza di questa disciplina alle olimpiadi di Londra 2012.

Di seguito il link della video intervista: <http://www.uisp.it/nazionale/index.php?contentId=3197>